

2**MARTEDÌ
3 MAGGIO 2011**

I valori nello sport, il premio De Martino ai fratelli Abbagnale

Dopo i Mangiarotti, i Moser e la famiglia di Sara Simeoni, ieri è stata la volta dei fratelli Abbagnale.

Ai grandi campioni di canottaggio Giuseppe e Carmine è stato consegnato il "Premio Internazionale Emilio e Aldo De Martino", padre e figlio giornalisti, scrittori e uomini di cultura accomunati da quell'"Amore per lo sport e per la vita" diventato il motto di questo riconoscimento. Più che un omaggio a un'impresa sportiva fuori del comune (in questo caso oltre un decennio di podi olimpici e iridati, dal 1981 al 1993), è da sempre (siamo alla 24esima edizione) una menzione alla personalità di chi l'ha compiuta. Negli ultimi 4 anni, dopo la scomparsa di Aldo De Martino (direttore per 20 anni della produzione Rai di Milano, considerato l'inventore della moviola nella Domenica Sportiva), il premio è dedicato alle famiglie di sportivi distintesi per i valori espressi nelle loro attività. «Così desiderava Aldo», ha raccontato la moglie Carla. Un riconoscimento speciale è stato assegnato allo storico timoniere degli Abbagnale, Peppiniello, Giuseppe Di Capua.